

## Sommario Rassegna Stampa

<b>Pagina</b>	<b>Testata</b>	<b>Data</b>	<b>Titolo</b>	<b>Pag.</b>
<b>Rubrica   Cisal: stampa</b>				
34	Italia Oggi	15/10/2019	<i>SPORT E NO PROFIT CON CONTRATTO (A.Fioranzato)</i>	2
19	Giornale di Sicilia	15/10/2019	<i>BREVI - OGGI SCIOPERO DEI LAVORATORI PRECARI DELL'ASP</i>	3
35	Il Messaggero - Ed. Viterbo	15/10/2019	<i>I DIPENDENTI DELLA FRANCIGENA DICONO NO ALLA LIQUIDAZIONE</i>	4
13	La Nuova Sardegna	15/10/2019	<i>RINNOVO DEI CONTRATTI INPS VERSO LO SCIOPERO</i>	5
8	Liberta'	15/10/2019	<i>SI' UNANIME AI TORNELLI ANTIEVASORI SUI BUS E LA GIUNTA VALUTA IL TAGLIO DEI FONDI A SETA</i>	6
32	L'Unione Sarda	15/10/2019	<i>AREA DI RIVOLTA NELLA MUNICIPALIZZATA PER I RIFIUTI</i>	7
<b>Rubrica   Cisal: web</b>				
	Corriere.it	14/10/2019	<i>IL CAMPIDOGLIO: «LE PARTECIPATE RESTERANNO PUBBLICHE»</i>	8

Firmato a settembre il Ccnl del Terzo settore. Previsto un elemento perequativo regionale

# Sport e no profit con contratto

## Accordo unico per tutti, dai dirigenti agli impiegati

DI ALICE FIORANZATO\*

Il Terzo settore unisce un obiettivo etico alla componente volontaristica, con la capacità di creazione di molte attività e posti di lavoro, economicamente compatibili. Per tali motivi, pur in un contesto di crisi generalizzata, il Terzo settore ha avuto uno sviluppo continuo, anche se contrattualmente eterogeneo. Finalmente, dal 27 Settembre 2019, il comparto trova un nuovo strumento contrattuale organico e avanzato, che favorisce lo sviluppo di settore e garantisce omogenei diritti ai lavoratori in esso impiegati. Tale strumento è il Ccnl «Terzo settore, sport e altri enti senza scopo di lucro», sottoscritto dalle associazioni datoriali Fenalc, Opes, Anpit, Cidec, Unica, Aifes, Alim, Anap, Cepi e Confimprenditori con le organizzazioni sindacali **Cisal terziario/Cisal** e Ciu che, prevedendo ambiti di applicazione piuttosto eterogenei, contempla una disciplina generale per le norme contrattuali comuni, riportante i diritti e doveri di tutti i settori di applicazione e una disciplina speciale, che tratta degli aspetti di dettaglio che regolano il rapporto di lavoro. L'innovativo Ccnl, diversamente dalla prassi sindacale concorrente che prevede

uno specifico contratto per i dirigenti, ha introdotto il principio di un Contratto collettivo unico per tutte le categorie: dirigenti, quadri, impiegati e operai. Infatti, in un settore caratterizzato da una diffusa componente etica e volontaristica, vi saranno diverse occasioni di lavoro «gomito a gomito» tra lavoratori di categorie e livelli diversi, ma tutti ugualmente concorreranno a garantire il risultato. Inoltre, per il principio di sussidiarietà, il Ccnl ha scelto di prevedere:

- solo le retribuzioni e le norme, che rispondano ai bisogni primari ed alle professionalità della generalità dei lavoratori;
- il riconoscimento di un elemento perequativo regionale, proporzionato agli indici regionali del costo della vita, per ridurre, a parità di retribuzione nominale lorda mensile normale, le marcate differenze tra i poteri d'acquisto regionali;
- un welfare contrattuale, anche quale stimolo allo sviluppo di un sostanzioso welfare aziendale, con l'obiettivo di dare spazio alla previdenza complementare;
- la contrattazione di secondo livello in tutti i casi di assenza di crisi, in modo da favorire la ricerca delle soluzioni economiche e normative compatibili con la salvaguardia e lo sviluppo

dei posti di lavoro, con l'equa distribuzione dei risultati e con le specificità del particolare settore aziendale

- un articolato sistema di classificazione del personale, conforme al sistema europeo (E.q.f.), suddiviso in «ruoli generali», riportanti le mansioni trasversali a tutti i settori e in «ruoli specifici», riportanti solo le mansioni esclusive di ciascun settore;
- un articolato sistema di flessibilità dell'orario di lavoro, che contemperi le esigenze lavorative con quelle personali e familiari del Lavoratore, perseguendo, per quanto possibile, la conciliazione dei tempi «vita-lavoro». In particolare, sono stati introdotti sistemi di intensificazione/rarefazione dell'orario di lavoro attraverso la banca delle ore e maggiorazioni per straordinario proporzionate alla diversa onerosità della prestazione richiesta al lavoratore;
- le tipologie contrattuali d'Ingresso, al fine d'incentivare al massimo l'inserimento di nuovo personale e lo sviluppo dell'occupazione, nonché la mobilità verticale per lo sviluppo di carriere tra il personale già in forza;
- le specifiche collaborazioni presenti nell'ambito del Terzo settore, sport e altri enti senza scopo di lucro;

• un'importante Assistenza sanitaria integrativa del Sistema sanitario nazionale e sussidi per disabilità, nascite ed infortuni e decessi per cause professionali ed extra professionali, tramite il sistema bilaterale Enbic;

• iniziative in materia di salute sui posti di lavoro al fine di favorire la sicurezza dei lavoratori anche attraverso corsi gratuiti certificati dall'Organismo paritetico Enbic sicurezza destinati ai lavoratori e ai datori di lavoro.

Infine, per assicurare la corretta applicazione contrattuale, anche in caso di provenienza da altri Ccnl, le Parti sottoscrittrici hanno previsto una dettagliata disciplina in materia di allineamento contrattuale, nel pieno rispetto dei principi d'incomprimibilità della retribuzione, ancorché ripartita nelle nuove voci contrattuali. Inoltre va ricordato che il Ccnl può essere applicato esclusivamente dalle aziende che siano iscritte a una delle associazioni datoriali firmatarie come recentemente statuito dalla Corte di cassazione e che il versamento del contributo all'Enbic è obbligatorio e comprensivo della polizza sanitaria in favore dei lavoratori. Per informazioni ed ulteriori dettagli, visitare il sito: [www.enbic.it](http://www.enbic.it).

\* **componente centro studi Enbic**

© Riproduzione riservata



**CHIEDONO L'APPLICAZIONE DELLA LEGGE MADIA**

**Oggi sciopero dei lavoratori precari dell'Asp**

● Confermato lo sciopero dei precari dell'Asp indetto dalla Fials-Confsal. Oggi i lavoratori si asterranno dall'intero turno lavorativo e si riuniranno in assemblea in piazza Ottavio Ziino davanti all'assessorato regionale alla Salute dalle 9 alle 18. La Fials-Confsal ha indetto una prima giornata di sciopero del personale contrattista ex Lsu chiedendo l'applicazione della Madia a tutta la platea dei precari e nel rispetto della normativa. Dunque coinvolgendo i sindacati e senza alcun cambio di qualifica. Allo sciopero ha aderito anche la **Cisal**. Il segretario della Fials, Enzo Munafò e il vice Giuseppe Forte hanno chiesto l'intervento dell'assessore regionale della Salute, «affinché si possa giungere alla risoluzione definitiva della vertenza che vede i 647 lavoratori privati del diritto alla loro stabilizzazione, dopo oltre 25 anni di precariato, pur in presenza di una legge nazionale, di una legge regionale e della circolare assessoriale che garantiscono le procedure di stabilizzazione già applicate nella Regione».



125183

**Palazzo Priori  
I dipendenti  
della Francigena  
dicono no  
alla liquidazione**

Villa a pag. 36



# La Francigena da liquidare? «Ma il Comune paghi i debiti»

► I sindacati attaccano la maggioranza  
«I fondi per i bus pubblici in ritardo»

## OCCUPAZIONE

La Francigena torna di nuovo nell'occhio del ciclone. Colpa dei conti che negli ultimi anni proprio non tornano. Mentre nel 2016 il bilancio della società partecipata al 100% dal Comune ha registrato un risultato netto pari a 110.265 euro, dal 2017 è iniziato il deficit: due anni fa meno 120.799 euro, lo scorso anno meno 105.645. A oggi, il saldo del 2019 è negativo per circa 6 mila euro. Quindi, anche il 2019 dovrebbe chiudersi in rosso.

Da qui la possibilità di mettere la srl in liquidazione, paventata dal vicesindaco Enrico Contardo nel corso delle ultime sedute di consiglio. Ipotesi che fa saltare sulla sedia i lavoratori.

«Palazzo dei Priori – ricordano Uil, Faisa-Cisal e Ugl – sembrano dimenticarsi che la quasi totalità dei dipendenti di Francigena è vincitrice di concorso pubblico. Quindi, qualora andasse avanti col proposito di liquidarla, il personale tornerebbe in capo al Comune». Inoltre, i sindacati fanno notare il paradosso per cui il Comune è debitore della stessa società di cui è socio unico. «Sono in ritardo di mesi nel trasferire i fondi che la Regione destina per il trasporto pubblico locale e – aggiungono – e ancora peggio va per le risorse proprie da dedicare al servizio tecnologico. In totale, devono versare circa 400mila euro nelle casse della società».

Per quanto riguarda gli incas-

si, dal bilancio del 2018 emerge come la principale fonte di sostentamento sia il contratto di servizio del Tpl per quasi, 3,1 milioni di euro, quindi i proventi delle farmacie per 1,6 milioni e a scendere i parcheggi - in continuo calo - per circa 897mila euro, seguiti dal servizio tecnologico (gestione caldaie) per 485mila euro. Quindi lo scuolaburs per 459mila euro. Il nuovo amministratore unico Guido Scapiigliati, succeduto a Cesare Curcio, per Uil, Cisl e Ugl ha scelto un approccio positivo: «Ci siamo riuniti per capire insieme come chiudere col passato, coprendo i debiti per poi rilanciare la società». Ma la spada di Damocle della liquidazione va in tutt'altro senso.

**Regina Villa**



**TRASPORTI** Uno dei bus della Francigena, partecipata del Comune

 **I SINDACATI**

## Rinnovo dei contratti Inps verso lo sciopero

**SASSARI.** Nell'assemblea regionale del sindacato Fp **Cisal** (federazione pubblica) che si è svolta a Sassari, il segretario confederale **Alessandro Menini** ha suonato l'allarme. Dirigenti e dipendenti sindacali che lavorano all'Inps dovranno prepararsi all'agitazione nel caso in cui il governo non dovesse rinnovare il contratto del comparto ormai scaduto nel 2018. Ieri si è parlato delle poche assunzioni che si sono ottenute nell'isola (appena 66), neanche sufficienti a sostituire chi è andato in pensione con quota 100 e chi invece è andato in quiescenza ordinaria, della grossa mole di lavoro che gli uffici e le agenzie Inps stanno affrontando in questo periodo dato che stanno crescendo anche in virtù delle nuove pratiche da fare con il reddito di cittadinanza e del ricorso fatto dal **Cisal** a livello nazionale e vinto lo scorso anno, quando il Ttar ha riconosciuto un aumento retributivo lordo di 85 euro: «Influente - ha tuonato il segretario **Alessandro Menini** - dopo che da 8 anni la nostra retribuzione era bloccata ai vecchi parametri contrattuali. Dato che la parte economica non era mai stata inserita nella parte contrattuale. Ora - ha detto il segretario confederale provinciale **Menini** - attendiamo la politica e le promesse fatte da inserire nel nuovo contratto di lavoro. Se anche questa volta dovessero essere disattese - ha concluso il segretario **Cisal Menini** - proclameremo lo stato di agitazione per far valere i nostri diritti». L'assemblea che era stata aperta dal segretario provinciale **Cisal Giovanni Antonio Fiori** si è chiusa con l'auspicio di una nuova riunione regionale per dire che le istanze portate avanti dal sindacato Fp **Cisal** siano state recepite dalle linee del Governo.



125183

# Sì unanime ai tornelli antievasori sui bus E la giunta valuta il taglio dei fondi a Seta

**Approvata mozione di Lega-Fdi Sos Pd sui contributi all'azienda Passoni: «Stiamo ragionando»**

**PIACENZA**

● Ha negato che ci siano state «comunicazioni né verbali né scritte» di un taglio del finanziamento annuale a Seta. E d'altro canto, «per il 2020, il 2021 e il 2022 stiamo ragionando». Meglio: «Da parte del Comune di Piacenza ci sarà un contributo, l'ammontare ancora non lo so dire perché stiamo parlando con Tempa Agenzia», cioè con l'ente che sovrintende alla programmazione del trasporto pubblico locale. «Dopo di che sentiremo anche la disponibilità dei sindaci della provincia», dal momento che il finanziamento al servizio fornito da autobus e corriere viene sostenuto, pro-quota, dai Comuni del bacino piacentino insieme alla Provincia. Così l'assessore al bilancio Paolo Passoni ha risposto ieri in consiglio comunale a Christian Fiazza (Pd) che esortava la giunta a fare chiarezza circa il grido di allarme levatosi



I banchi della Lega in consiglio comunale e (primo da destra) Nicola Domeneghetti di Fdi FOTO DEL PAPA



**Se tutti pagano i biglietti si possono recuperare 260mila euro all'anno» (Domeneghetti-Fdi)**

in questi giorni dal fronte sindacale. Nonostante la smentita di Seta, la Faisa **Cisal** ha riferito di riunioni in cui sarebbe emersa la volontà di ridurre a 600mila euro un finanziamento che dal 2011 è attestato sugli 800mila euro, cifra in grado, ha osservato Fiazza, di «colmare il gap di 0,20 euro al chilometro» per la sostenibilità economica del servizio e

l'opportuno «ritorno» nelle buste paga dei dipendenti dell'azienda dei bus. Nel precisare che nel 2019 lo stanziamento è stato di 550mila euro, Passoni ha fornito la risposta attendista che si diceva. Durante la seduta consiliare Seta ha tenuto banco anche per la risoluzione di Lega e Fdi, approvata all'una-

nimità, con cui si chiede alla Regione di «attivarsi» per l'installazione sui 60 autobus in servizio in città di tornelli per «contrastare l'evasione dei titoli di viaggio». L'obiettivo è dare più sicurezza all'utenza e recuperare introiti preziosi, hanno motivato Lorella Cappucciati (Lega) e Nicola Domeneghetti (Fdi) che, simulazioni prudentziali alla mano, ha quantificato in 260mila euro all'anno il recupero di evasione potenziale. Considerato che un tornello costa 4.500 euro, l'investimento sarebbe sui 270mila euro, dunque «in un anno si potrebbe recuperare la spesa». L'assessore alla mobilità Paolo Mancioffi si è detto favorevole a una sperimentazione, «anche per verificare» i possibili rallentamenti delle percorrenze. Le minoranze hanno votato sì con la maggioranza, rinfacciandole però non solo di avere inserito i tornelli nel programma elettorale, ma anche di avere già approvato un anno fa un analogo indirizzo: «Ma allora gli assessori che cosa li teniamo lì a fare, se la maggioranza deve ciclicamente sollecitarli?», ha incalzato Massimo Trespidi (Liberi). E Luigi Rabuffi (Piacenza in Comune): «Dai venditori abusivi ai tornelli, sapete fare solo mozioni di propaganda». La maggioranza ha difeso il testo. E Domeneghetti, con Roberto Colla (Piacenza Oltre), ha auspicato corsie preferenziali per velocizzare i bus **gustavo roccella**



125183

## Sindacati. I lavoratori danno l'ultimatum al Comune

Mancata continuità finanziaria e regolarizzazione nei pagamenti degli stipendi, maggiore organizzazione delle zone di lavoro di raccolta e spazzamento ai fini di una più equa ripartizione dei carichi e delle responsabilità, prevedendo criteri di rotazione e avvicendamento tra gli operatori. E ancora, formazione professionale anche ai fini dell'attribuzione degli attestati di sicurezza, verifica dello stato e dell'assegnazione dei mezzi da lavoro. Sono le rivendicazioni emerse dall'assemblea sindacale dei lavoratori dell'azienda municipalizzata che si occupa della raccolta dei rifiuti a Nuoro, è-comune, e promossa da Cgil, Cisl e [REDACTED]

Rivendicazioni importanti con i lavoratori pronti anche alla mobilitazione. «I ritardi e l'inerzia sulla contrattazione, rappresentano una grave carenza sul piano delle rela-

zioni sindacali - spiegano in una nota Cgil, Cisl e [REDACTED] - ed ancor più sul piano dell'attenzione dovuta al benessere organizzativo dei lavoratori, e non vorremo che il riconoscimento dei diritti, la necessità di assicurare condizioni dignitose di lavoro siano argomenti non presenti nell'agenda di chi amministra e governa la società è-comune».

Sollecitata la ripresa del



**ALLAVORO**  
 Operai  
 impegnati  
 nella  
 raccolta  
 dei rifiuti





